



CITTÀ
DI ANDRIA

Num. Ord. Del Giorno

Li

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto:

**Adesione alla campagna di riconoscimento della lingua Italiana dei segni
(L.I.S.)**

Fogli aggiunti n. _____

Il Responsabile Settore

Visto: per presa visione l'Assessore

SETTORE AFFARI GENERALI ed ISTITUZIONALI

➤ La proposta è pervenuta il _____

➤ Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

➤ La presente proposta viene trasmessa alla _____ commissione Consiliare Permanente il _____, ai sensi del Vigente Regolamento

➤ La _____ Commissione Consiliare Permanente il _____ ha espresso parere _____

La deliberazione diviene esecutiva

a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____

b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000

1. Sulla proposta di cui innanzi è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale n° _____ in data _____ ore _____

2. Assenti:

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSEGNA COPIE DELIBERE

All'ufficio _____
All'ufficio _____
All'ufficio _____
All'ufficio _____
All'ufficio _____

il _____
il _____
il _____
il _____
il _____

per ricevuta _____
per ricevuta _____
per ricevuta _____
per ricevuta _____
per ricevuta _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Andria intende sostenere e promuovere le pari opportunità tra tutti i cittadini;

Ritenuto indispensabile garantire il rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà, di autonomia e di indipendenza delle persone con disabilità, assicurandone la piena integrazione nella vita sociale, economica, politica, culturale del Paese ai sensi della L. 104/92;

Ritenuto che ogni situazione di disabilità richieda interventi di sostegno particolari e l'adozione di politiche positive volte a rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo di ciascuna persona e della sua effettiva partecipazione alla vita civile, politica, economica e sociale;

Considerato che la Lingua dei Segni Italiana, è lingua vera propria, con un suo sistema di simboli e regole grammaticali e, come tutte le lingue, muta nel tempo e nello spazio seconda delle esigenze comunicative dei parlanti della comunità stessa e ne definisce l'identità;

Preso atto che non esiste una Lingua dei Segni Universale ma anzi, all'interno di uno stesso paese, esistono diverse varietà di una stessa lingua dei segni (varianti);

Considerato che molte lingue dei segni sono state riconosciute a livello legislativo in diversi paesi, sia nelle Costituzioni e sia nelle leggi dei Governi, come Iran 1928), Danimarca (1991), Thailandia (1999), Ungheria (2009), Islanda (2011), ecc.

Considerato che la comunicazione un diritto naturale e, pertanto, inviolabile della persona;

Constatato che la Lingua dei Segni è stata riconosciuta dal Parlamento Europeo il 7 giugno 1988 come vera e propria lingua dei sordi, come metodo comunicativo che utilizza il canale visivo gestuale anziché quello verbale;

Considerato che in Italia non esiste una legge di riconoscimento della lingua dei segni e nonostante siano state messe in atto campagne di sensibilizzazione (Foggia, Taranto, Viterbo) la nostra Regione e comunque lo Stato Italiano ancora non riconoscono la LIS come lingua ufficiale; in Italia è stata promossa, l'estate scorsa, un'azione unica di 950 km. da Parigi a Milano, che fu la sede nel 1880 del "Congresso per il miglioramento della sorte delle persone sorde", congresso che portò all'eliminazione del programmi in lingua dei segni dai programmi scolastici per alunni sordi;

Preso atto che la LIS non è utilizzata solo dalle persone sorde ma anche di quelle sordo-cieche che percepiscono i segni tattili sotto la mano;

Considerato che l'apprendimento della LIS è importantissimo per le persone sordo-cieche e praticandola mediante il canale sensoriale del tatto rimane l'unica lingua per comunicare ed esprimersi liberamente;

Evidenziato che l'articolo 3 della Costituzione Italiana afferma: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione economica e sociale del Paese";

Rilevato che l'apprendimento del linguaggio dei segni è necessario anche per essere più vicini agli alunni sordi e per far sì che il suddetto linguaggio entri nella quotidianità scolastica ponendo in essere un piccolo passo verso una vita più semplice per i sordi;

Preso atto che il non riconoscimento della Lingua dei Segni significherebbe ignorare una fonte di ricchezza culturale ed educativa per tutta la comunità, degli utenti e dei sordi; il suo non riconoscimento significherebbe annullare secoli di storia e di educazione e relegare la persona sorda nel

suo mondo, in un futuro senza integrazione e condannarla al silenzio, alla incomunicabilità e all'isolamento;

Preso atto, altresì, che l'integrazione dei bambini sordi nella scuola comune è obiettivo primario e che la acquisizione della Lingua Italiana dei Segni (LIS) in un ambiente scolastico "normale" garantisce il massimo dell'integrazione e dell'apprendimento "curricolare", ottimizzando risorse umane, organizzative ed eccessivi disagi per l'utenza scolastica;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Preso atto che il presente provvedimento costituisce mero atto di indirizzo e pertanto non necessita di parere di regolarità tecnico-amministrativa, né comporta riflessi diretti o indiretti a carico del bilancio comunale;

Visto il parere della _____ Commissione Consiliare Permanente espresso nella seduta del _____

Con voti _____ favorevoli, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

- 1 di riconoscere la L.I.S., la Lingua Italiana dei Segni (*forme di comunicazione visivo-gestuale, come la gestualità che accompagna il parlato*), perché i sordi hanno molto da dire;
- 2 Di impegnare l'Amministrazione Comunale al riconoscimento della Lingua Italiana dei Segni (LIS) come strumento di comunicazione e quindi garanzia del riconoscimento di un diritto naturale;
- 3 Di impegnare l'Amministrazione Comunale ad attivarsi affinché la LIS venga riconosciuta ufficialmente a livello regionale e accreditata come lingua propria della comunità dei sordi promuovendone l'acquisizione l'uso in tutte le istituzioni del territorio;
- 4 di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 stante l'urgenza di provvedere.

=====

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Il compilatore

Il Responsabile di Servizio

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE sulla presente proposta
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

li,

Il Responsabile di Settore

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE 6 – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

li,

Il Responsabile di Settore